

Sul sito istituzionale del comune di Premeno, alla pagina NEWS ED EVENTI, è pubblicata in deposito la “**Relazione di Accertamento Demaniale**” di “**Riapertura delle operazioni di accertamento delle proprietà collettive nel territorio dell'attuale comune di Premeno**” ai sensi della Legge Regionale n.29/2009.

Ogni persona interessata può verificare, consultando gli elaborati pubblicati, se i propri immobili (terreni e fabbricati) sono stati interessati dall'Accertamento e se sono di Uso Civico.

Per verificare la natura civica di un terreno è possibile operare indifferentemente come segue:

1) verifica cartografica

1. consultare l'elaborato “CARTA UC PRIVATI_PER WEB.pdf” reperibile sul sito comunale e visionabile attraverso il software Acrobat Reader
2. individuare sulla carta la zona di interesse
3. Se il terreno ricercato è rappresentato con retino rosso e contorno giallo **l'immobile è compreso tra le terre civiche**. All'interno del terreno è riportato il riferimento catastale al Catasto Terreni (es: 21_56 significa foglio:21 particella/mappale:56).
4. Se il terreno ricercato non è rappresentato con retino rosso **non è compreso tra le terre civiche**.

2) verifica tabellare

1. consultare l'elenco “ELENCOFINALEGRAVATI.PDF” reperibile sul sito comunale e visionabile attraverso il software Acrobat Reader
2. conoscendo i riferimenti al Catasto Terreni dell'immobile di interesse (foglio e mappale/particella) scorrere l'elenco ricercando nelle prime due colonne (FG e PART) gli estremi corrispondenti al terreno cercato.
3. se il terreno ricercato è riportato nell'elenco **l'immobile è compreso tra le terre civiche**.

E' possibile avere alcune ulteriori informazioni relative all'immobile leggendo la riga corrispondente.

4. Se il terreno ricercato non è riportato nell'elenco **non è compreso tra le terre civiche**.
5. Si raccomanda la verifica scrupolosa dei riferimenti identificativi (foglio e mappale/particella) e il loro aggiornamento: se l'immobile è stato oggetto negli ultimi anni di variazione catastale potrebbe accadere che i dati riportati nell'elenco pubblicato non coincidano con quelli in possesso del proprietario. **In caso di dubbio è sempre necessario verificare sulla cartografia di cui al punto n.1 (verifica cartografica “CARTA UC PRIVATI_PER WEB.pdf”)**

COSA FARE SE IL TERRENO CERCATO NON E' COMPRESO NELLE TERRE CIVICHE

Non è necessario fare nulla: il terreno è libero da ogni vincolo di natura demaniale ed

è pienamente di proprietà privata.

COSA FARE SE IL TERRENO CERCATO E' COMPRESO NELLE TERRE CIVICHE

In questo caso è necessario attivare i procedimenti previsti dalla legge (L. n.1766/1927 e L.R. n.29/2009).

Se il possessore ritiene non corretta la natura demaniale accertata del terreno può presentare una osservazione scritta (modello reperibile sul sito “Modulo per Osservazioni”). Le osservazioni possono essere presentate al protocollo del comune sino al 10 gennaio 2019. Si ricorda che le osservazioni devono documentare, secondo legge, la natura privatistica del terreno (assenza dell'uso civico).

Successivamente a tale data il procedimento relativo all'Accertamento demaniale si conclude e verrà avviata la fase di sistemazione dei terreni di uso civico durante la quale, in ogni momento, sarà possibile da parte del cittadino interessato depositare eventuali documenti comprovanti la natura privatistica del terreno (assenza dell'uso civico).

La decorrenza del termine del 10 gennaio 2019 è prevista dall'art.7 del D.P.G.R. n.8/R del 27/06/2016 ed è condizione necessaria all'avvio della fase di sistemazione dei terreni di uso civico.

Il possessore del terreno può inviare al protocollo del comune una ISTANZA (reperibile sul sito “OPPOSIZIONE REINTEGRA E RICHIESTA CONCILIAZIONE STRAGIUDIZIALE.PDF”) con la quale **si oppone alla reintegra** (restituzione del terreno al comune) e **richiede la conciliazione stragiudiziale**.

Con l'istanza di conciliazione si avvia il procedimento che consente al cittadino di legittimare il possesso del terreno attraverso il pagamento di una somma che viene determinata dal perito incaricato dal comune in base alla normativa regionale. La somma è determinata in base al valore del terreno all'oggi, al numero di anni di possesso, alle eventuali migliorie eseguite dal richiedente e alla eventuale somma pagata al comune all'inizio del possesso. Non è possibile fornire indicazione preliminare circa l'ammontare della cifra di conciliazione, che varia per ogni immobile e che viene determinata al momento della stima.

Se il cittadino ritiene di voler avviare IMMEDIATAMENTE il procedimento di conciliazione **l'onere delle spese tecniche e amministrative relative alla pratica sarà in capo al conciliante** (il cittadino).

Se il cittadino ritiene di voler avviare SUCCESSIVAMENTE il procedimento di conciliazione (nei tempi che il comune deciderà nei prossimi mesi) **l'onere delle spese tecniche e amministrative relative alla pratica sarà in capo al comune**.

La scelta relativa alla tempistica di avvio del procedimento e delle attività di perizia avviene tramite l'istanza di conciliazione, dove è possibile scegliere il diverso procedimento.

Se il cittadino non ha interesse nel mantenere la proprietà del terreno può inviare al

protocollo del comune una ISTANZA (reperibile sul sito “NON OPPOSIZIONE REINTEGRA.PDF”) con la quale **non si oppone alla reintegra** (restituzione del terreno al comune). In questo caso il comune procederà, secondo legge, alla reintegra del bene, solitamente senza alcun onere a carico del privato.